



*G. A. Titulus Film
Longo Colsoni 44*

Presidenza del Consiglio dei Ministri

SOTTOSEGRETARIATO PER LA STAMPA E LE INFORMAZIONI

Ufficio dello Spettacolo

REVISIONE CINEMATOGRAFICA DEFINITIVA

APPUNTO PER S.E. IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

Il giorno 8 giugno 1945 nella sala di proiezione sita in
Via Veneto n.62, è stato revisionato il film dal titolo:

" UN PROCESSO A PORTE CHIUSE "

Nazionalità ungherese

Regia: Geza Radvanyi

Interpreti: Maria Tomaby - Antal Pager - Fozet Timar.

Distribuzione: Titanus Film S.A.

TRAMA: L'Avvocato Gabor assume la difesa di Stefano Acs che, in un impeto di gelosia, ha ucciso la moglie.

Intanto Gabor si incontra col suo amico Pietro, celebre pianista, che non vedeva da anni e gli presenta sua moglie Anna. Gabor ignora che Pietro ha conosciuto Anna quando studiava all'Accademia di Musica e che il suo ricordo non ha più abbandonato il pianista.

Durante un pranzo, qualche osservazione degli ospiti, provoca la gelosia di Gabor, che viene, poi, portata all'esasperazione dalle chiacchiere della gente, che si è accorta delle frequenti visite di Pietro, ed anche dai colloqui con il suo cliente che ha ucciso la moglie non per una prova patente di infedeltà ma perché mille indizi lo inducevano a convincersi del tradimento di lei.

Il giorno precedente al processo Gabor insulta brutalmente la moglie e fugge di casa.

La mattina seguente, dopo una notte insonne, Gabor si presenta al tribunale.

Il processo si svolge a porte chiuse.

Ogni parola del Pubblico Ministero contro Acs tocca Gabor come una staffilata.

I nervi dell'avvocato non resistono più ed egli perde i sensi.

Ripresa conoscenza Gabor riceve la visita di Pietro, che prima di partire, gli assicura che Anna non lo ha mai ingannato.

Wito Ph ..

L'avvocato torna a casa, dove la moglie lo attende.

GIUDIZIO: Soggetto abile, interpretato con aderenza e vivacità.

Nulla da obiettare dal punto di vista politico e morale.

La pellicola può essere riammessa pertanto a circolare.

Roma, 7 Giugno 1945

IL CAPO DELL'UFFICIO SPETTACOLO



12 LUG. 1945

S.A. TITANUS FILM

Nº 57

Largo Goldoni 44

ROMA

Ufficio dello Spettacolo

Minuta

Questo Sottosegretariato, esaminato il
film

" UN PROCESSO A PORTE CHIUSE "

Marca: Atelier Film

Distribuzione: Titanus Film

Nazionalità: ungherese

di cui venne vietata la circolazione dal P.W.B.,
consente che venga rimessa in circolazione.

Si prega provvedere per il ritiro, presso
questo Sottosegretariato, dei duplicati del nulla
osta per la programmazione.

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

fs. Calvino

No 57

SOTTOSGREGARIATO
MINISTERO DELLA CULTURA POPOLARE
Per la Stampa e le Informazioni
DIREZIONE GENERALE PER LA CINEMATOGRAFIA

Titolo: UN PROCESSO A PORTE CHIUSE

Metraggio { dichiarato
 accertato **2364**

Marca: **ATELIER FILM****DESCRIZIONE DEL SOGGETTO**Regia: *Geza Radvanyi.*Interpreti: *Antal Páger, Maria Tassnady, A. Somlay.*

Stefano Acs, un piccolo impiegato ha ucciso la moglie in un impeto di gelosia. La difesa dell'uxoricida viene assunta dall'avvocato Gabor.

Qualche giorno dopo il delitto, le cronache cittadine annunciano un nuovo avvenimento sensazionale: Il celebre pianista Pietr Szentgyrgyi darà un concerto nella sua città natale.

Gabor, felice del ritorno di Pietro, che non ha visto da cinque anni, gli presenta la moglie. Egli ignora che Anna e Pietro già si sono conosciuti. Anna allora ancora ragazza, studiava all'Accademia di Musica di Budapest. Era stato un breve ed innocente incontro, ma il ricordo di Anna non aveva mai più abbandonato il pianista che ora vuole ripartire subito, non sopportando di vedere Anna moglie di un altro.

Ma Gabor, nulla saputo dell'intimo dramma di Pietro, lo prega di restare ancora qualche giorno.

L'indomani sera dovrà essere ospite in casa loro, e poi dovrà partecipare ad una partita di caccia.

Durante la serata, qualche osservazione degli ospiti, provoca il primo risveglio della gelosia in Gabor. E nei giorni che seguono, questa gelosia aumenta ancora.

I colloqui con il suo cliente Acs, che ha ucciso la moglie non per una prova potente di infedeltà, ma perchè mille piccoli indizi lo inducevano a convincersi del tradimento di lei, le chiacchiere della gente, che si è accorta delle frequenti visite di Pietro in casa di Gabor, portano Gabor alla disperazione. Il giorno precedente il processo, l'avvocato perde il controllo dei suoi nervi, insulta brutalmente la moglie e fugge di casa.

E la mattina seguente, dopo una notte insonne, si presenta al tribunale per il processo di Acs. Il processo, con grande rammarico del pubblico avido di particolari piccanti, si svolge a porte chiuse. Il pubblico ministero prende la parola formulando il suo atto di accusa. Ogni parola del Magistrato tocca Gabor come una staffilata. « I suoi nervi, troppo provocati dal tormento della gelosia, non resistono più. Non è vero, mentisce » egli grida, rivolto all'accusatore, e poi perde i sensi. In un breve incubo, egli sogna di uccidere Pietro. E quel sogno gli fa comprendere la mostruosità dei propositi di vendetta che andava covando.

Ripresi i sensi, Gabor riceve nel suo ufficio la visita di Pietro, che prima di partire, gli dice che Anna non lo ha mai ingannato, che ella non ha mai amato altri che lui, Gabor.

L'avvocato torna a casa, dove la moglie lo attende. Anna lo abbraccia: « Ti sono grata » gli dice « che sei tornato qui da me, e che non mi hai fatto attendere invano ».

Si rilascia il presente nulla osta a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923 n. 3277, quale duplicato del nulla osta concesso il **7 AGO. 1945** sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1° di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alternarne, in qualsiasi modo senza autorizzazione del Ministero.

2°

Roma, li **7 AGO. 1945**

IL SOTTOSGREGARIO DI STATO

*Rilasciati 11 duplicati
del presente visto.*